



Associazione Cappella Musicale
San Francesco da Paola di Reggio Emilia



Reggio Emilia
marzo - dicembre 2019

SOLI DEO GLORIA
XV edizione Organi, Suoni e Voci della Città

www.solideogloria.eu

Mercoledì 2 ottobre 2019, ore 21
ALBINEA (RE)
Chiesa della Natività
della Beata Vergine Maria e S. Prospero
Via Chiesa 77

Con il contributo di



DIOCESI
REGGIO EMILIA - GUASTALLA
Ufficio Beni Culturali
e Nuova Edilizia di Culto

Comuni di
Albinea
Bibbiano
Casina
Castelnovo ne' Monti
Quattro Castella
Rubiera
Sant'Ilario d'Enza
San Martino in Rio



**Coro di voci bianche
Singknaben
der St. Ursenkathedrale
Solothurn (Svizzera)**

Andreas Reize
direttore

Yerushalayim – Jerusalem!

Alessandro Scarlatti (1659-1725)

Exsultate Deo

Antonio Lotti (1667-1740)

Kyrie – Christe – Kyrie

dalla Messa per voci maschili

Claudio Monteverdi (1587-1643)

Gloria dalla Messa a quattro voci

Paul Mealor (*1975)

Peace - A Prayer of St Francis of Assisi (2013)

Johann Michael Bach (1648-1694)

Halt was du hast da Jesu, meine Freude

Josu Elberdin (*1976)

Ubi caritas (2017)

Ruggero Giovannelli (1560-1625)

Ave Maria a due cori

Paul Mealor

O sanctissima Maria per coro maschile

Ivo Antognini (*1963)

Angele Dei (2016)

Samuel Scheidt (1587-1654)

Duo Seraphim clamabant per due cori

Claudio Monteverdi

Ecco mormorar l'onde

Kenneth H. Lampl (*1964)

Yerushalayim - Jerusalem (2018)

**Coro di voci bianche Singknaben
der St. Ursenkathedrale Solothurn (Svizzera)**

Il coro Singknaben è stato fondato nell'VIII secolo e con la sua tradizione di oltre 1200 anni è considerato il più antico della Svizzera. Attualmente il coro conta oltre 60 ragazzi e giovani coristi.

Il repertorio spazia dai canti gregoriani ai mottetti, dalle cantate alle messe, dai canti sacri alle canzoni popolari provenienti dalla Svizzera e da molti altri Paesi. Accanto alle composizioni per coro scritte dai grandi maestri del passato, come Monteverdi, Schütz e Bach, che interpretano con particolare entusiasmo, i Singknaben eseguono con notevole bravura anche brani di musica corale classica, romantica e contemporanea, con escursioni perfino in ambito gospel, jazz e pop.

I ragazzi e i giovani provengono da scuole e ambiti professionali diversi. Ogni settimana dedicano 3-4 ore del proprio tempo libero per acquisire e mettere in pratica nozioni vocali, eseguire prove di gruppo ed educare la propria voce sotto la guida professionale di insegnanti di canto. Il notevole investimento di tempo ed energie viene ripagato soprattutto con il piacere di fare musica di alto livello, ma anche con lo spirito di cameratismo e i numerosi successi raccolti nel corso dell'anno.

Alla vigilia delle vacanze autunnali il coro presenta la prima del programma che porterà in tournée subito dopo. Negli scorsi anni i Singknaben si sono esibiti in molti paesi, come Repubblica Ceca, Finlandia, Lettonia, Estonia, Lituania, Russia, Ungheria e Stati Uniti.

Per i giovani coristi questi viaggi all'estero rappresentano un'opportunità per conoscere altre culture e persone, rafforzare la fiducia in se stessi e acquisire nuove esperienze di vita.

Infine, a Natale, i Singknaben eseguono canti dell'Avvento e l'ormai tradizionale Oratorio di Natale di Bach. E se poi rimangono ancora energie, preparano anche un programma primaverile, ad esempio il *Requiem* di Mozart o la *Passione secondo Giovanni* di Bach.

Scheda Tecnica Organo “Ditta Fratelli Bossi Urbani in 1855”

Organo collocato in tribuna sopra l'ingresso.

Cassa in legno addossata al muro, dipinta a tempera.

Facciata in stagno, disposta a cuspide con ali, labbro superiore a “scudo”; canne appartenenti al Principale 8' Bassi e in parte al Flauto Traversiere Soprani.

Tastiera originale di 52 note, con prima ottava corta, ricoperta in osso per i tasti diatonici e in ebano per i cromatici, da Do1 a Sol5, divisione fra Bassi e Soprani ai tasti Si2-Do3.

Pedaliera diritta cromatica, non originale, di 14 note, da Do1 a Fa2, 12 note reali.

Consolle a finestra, registrazione a manette ad incastro disposte su due colonne a destra della tastiera, cartellini a stampa:

Pneumarpa nei Sop. 8'	Principale B. 8'
Flauto in VIII° S.	Principale 8' S.
Fagotto B. 8'	Ottava B.
Clarone B. 4'	Ottava S.
Tromba S. 8'	Decimaquinta
Clarino S. 16'	Decimanona
Flauto Traversiere S. 8'	Vigesimaseconda
Viola B. 4'	Vigesimasesta
Ottavino S.	Vigesimanona
Voce Umana S.	Ripieno (tre file nei Bassi, una fila Sop.)
Terza Mano	Contrabbassi e Ottave 16'

Accessori: Ripieno, Combinazione libera “alla lombarda”, Rollante, Piatti e Tamburo (azionabili simultaneamente da un pedalone a destra della pedaliera) Trasmissione integralmente meccanica, somiere maestro “a vento”; somieri parziali per

Contrabbassi e Ottave, Rollante.

Canne: in stagno per Principale 8', Voce Umana, Viola B, Ottavino S., Fagotto e Tromba, Clarone B., Flauto Traversiere S.

In lega di stagno e piombo le restanti interne.

Canne in legno di abete con bocche e anime in noce per Contrabbassi e Ottave, Rollante.

Manticeria: è composta da un mantice principale a cuneo e un mantice leva scosse a cuneo, azionabili manualmente tramite l'Eolo Motore (manovella collegata ad un albero a gomito, che aziona diverse pompe di caricamento), oppure tramite elettroventilatore.

Gli organari Pierpaolo e Federico Bigi

Si ringraziano

Don Luigi Lodesani

Don Giuseppe Bassisi

Diacono Giuseppe Piacentini

Mara Leccese

per la disponibilità e la preziosa collaborazione



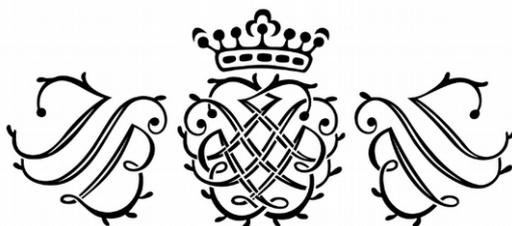
Il monogramma di J. S. Bach

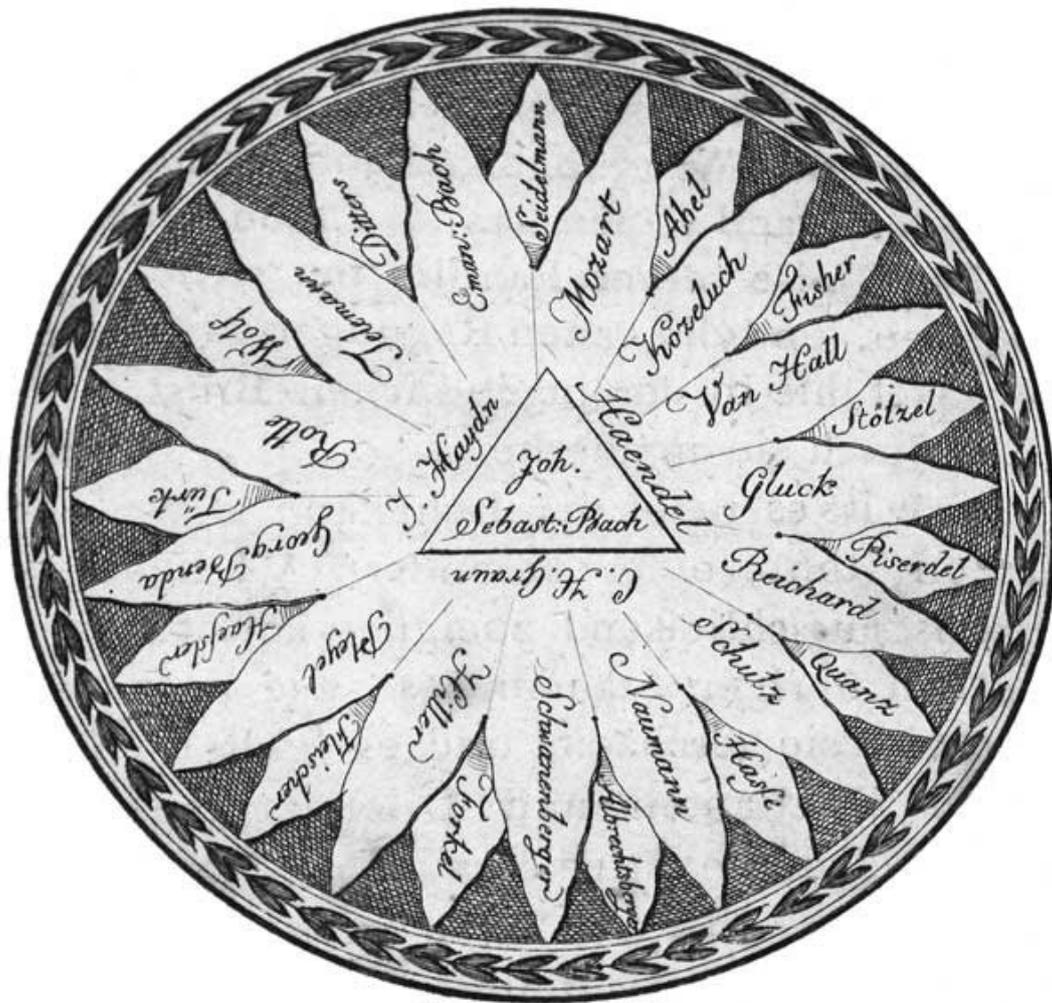
Le iniziali J S B sono presenti due volte,
da sinistra a destra e viceversa, specularmente,
a formare un intreccio sovrastato
da una corona di dodici pietre (7 + 5).

Il monogramma illustra il motto *Christus coronabit crucigeros*
(Cristo incoronerà coloro che portano la Croce),
utilizzato da Bach come
symbolum enigmatico nel *Canone doppio sopr' il soggetto* BWV 1077
(1747; il canone è basato sullo stesso modulo del basso delle
Variazioni Goldberg e la sua linea melodica di cinque note, una sorta di
lamento cromatico, presenta analogie con la *Variazione XXV*).

Al centro del monogramma è possibile identificare
la lettera greca χ , simbolo cristologico la cui forma richiama
ovviamente la Croce, nonché iniziale della parola *Christós* in greco.

Nell'intreccio delle proprie iniziali Bach
dunque 'porta la Croce' (*crucigeros*),
e la corona celeste viene così posta sopra al *symbolum*,
poiché *Christus coronabit crucigeros*.





August Friedrich Christoph Kollmann (1756 - 1829)

Die Sonne der Komponisten

Il Sole dei compositori

«Allgemeine musikalische Zeitung», n. 5, 30 ottobre 1799, p. 104.
Come si nota dall'immagine, il centro del 'sole' dell'arte compositiva tedesca viene considerato, ancora nel 1799 (ma già nel 1799, se ci si riferisce alla pretesa 'riscoperta' bachiana da parte di F. Mendelssohn), proprio Johann Sebastian Bach; l'iconografia impiegata rassomiglia volutamente il triangolo che contiene l'occhio di Dio, da cui emanano raggi luminosi.

Venerdì 4 ottobre 2019, ore 21
SANT'ILARIO D'ENZA (RE)

Chiesa di Sant'Eulalia

Piazza IV Novembre

Coro di voci bianche
Singknaben der St. Ursenkathedrale
Solothurn (Svizzera)

Andreas Reize

direttore

Lunedì 7 ottobre 2019, ore 21

REGGIO EMILIA

Basilica della Ghiara

Corso Garibaldi

Luca Pollastri

organo

Coro "San Paolo" (San Polo D'Enza)

Maria Cristina Montanari

direttore

Sponsor

BPER:
Banca

Sponsor tecnico

 **hotel Posta**



PALAZZO DEL CAPITANO DEL POPOLO